

...LUNGO LA STRADA

Luca 2,1-5



Erano **sei pietre**, ma non sei pietre qualsiasi, e stavano sul ciglio della strada che saliva verso Betlemme.

Ne avevano vista di gente passare, spettatrici di mille avventure, scorribande, storie liete e tristi... ma la storia alla quale avevano assistito in quei giorni non l'avrebbero più scordata.

Alcuni giorni prima avevano visto giungere, dalla lontana Galilea, due giovani: **un uomo** e **una donna**. Erano sfiniti per il lungo viaggio, eppure i loro visi stanchi sprigionavano tanta serenità. Quando furono abbastanza vicini, le pietre sentirono l'uomo pronunciare queste parole: «**Maria**, Betlemme è ormai vicina; là potre-

mo finalmente riposare. Domani adempiremo all'ordine dell'**impe-
ratore Augusto** e, nei prossimi giorni, faremo ritorno nuovamente
a Nazaret».

«Sì, **Giuseppe**, speriamo solo che il bambino non venga alla luce
proprio in questi giorni», rispose la donna.

Le pietre videro passare i due giovani viandanti e un senso di
calore (cosa strana per delle pietre) le invase.

Le pietre cominciarono a dirsi l'una l'altra ciò che più le aveva
colpite degli strani viandanti.

La prima pietra chiese: «Avete visto Maria? Era tanto provata, ma
molto **serena** e **silenziosa**».

«Ho osservato il suo viso, non ne ho mai visto uno così **dolce** e
umile», rispose la seconda pietra.

La terza pietra aggiunse: «Ho visto i suoi occhi; erano limpidi e
sinceri, si direbbe che riflettevano una **luce divina**...».

«E Giuseppe? Avete ascoltato com'è **obbediente** ad assolvere
l'ordine dell'imperatore?», chiese la quarta pietra.

La quinta pietra aggiunse: «Ho guardato le sue mani: certamen-
te fa un duro mestiere e **lavora molto**».

L'ultima pietra concluse: «Ho ammirato **l'attenzione** e la **premu-
ra** che ha per la sua sposa che porta in grembo un bambino».

Le pietre fecero silenzio, ma ciascuna in cuor suo (non dimenti-
chiamo che non sono pietre comuni) si chiedeva:

**«Chi sono questi due pellegrini?
Chi sarà mai il bambino che sta per nascere?».**



Scopriamo alcuni valori



IL SILENZIO

È la fonte delle buone parole e delle azioni più belle.

L'UMILTÀ

È la virtù che ci spinge ad essere "piccoli" davanti agli uomini e "grandi" agli occhi di Dio.

LA SINCERITÀ

La persona sincera è come una fontana di paese dove tutti vanno a dissetarsi.

L'OBEDIENZA

Chi è obbediente dice "sì" con gioia e libertà, sapendo che ad obbedire non si sbaglia mai.

L'IMPEGNO

Le qualità che possiedi non ti fanno grande fino a quando non le utilizzi per il bene. Una goccia di sudore vale quanto il profumo di un fiore, il canto di un usignolo, il luccichio di una stella...

L'ATTENZIONE PER GLI ALTRI

Farti attento e premuroso verso gli altri ti fa accorgere che eri tu ad aver bisogno di loro per avere un cuore felice e gioioso.

